



Decine di savonesi in attesa sempre ieri al Palacrociere per la somministrazione del vaccino

Medici, farmacisti e pazienti non sono riusciti a fare le prenotazioni  
Liguria Digitale: «Sono blocchi temporanei, abbiamo già risolto»

## Nuovo ko del sistema informatico «Basta, è il terzo giorno di fila»

### IL CASO

**T**erza giornata campale ieri per pazienti, medici di base e farmacie per il protrarsi del

“black-out” del sistema informatico. I camici bianchi sono tornati a denunciare la paralisi di ricette e varie attività; l'agenzia che gestisce l'informatica ligure, Liguria Digitale, ha parlato di “effetto singhioz-

zo”, poi risolto alle 17 di ieri. In farmacia intanto non era possibile prenotare i vaccini e non sono mancati episodi di isteria da parte di pazienti, che hanno alzato la voce.

«Al terzo giorno la situazio-

ne è insostenibile – spiega Edmondo Bosco, medico di famiglia pietrese e vice presidente dell'Ordine dei medici – Riusciamo a emettere solo ricette rosse, da ritirare in studio, quando tutte le regole anti Covid mirano a limitare gli accessi. Non vediamo le esenzioni dei ticket, è impossibile segnalare positivi e pazienti da vaccinare, verificare le quarantene. Serve una soluzione». Il problema principale per le farmacie è stato l'impossibilità di visualizzare le agende vaccinali. Liguria Digitale ha precisato che «Nell'accordo firmato tra le farmacie e la Regione

è stato deciso un giorno di sospensione delle prenotazioni (ieri) per cambiare tipo di vaccino e passare da Astrazeneca a Pfizer dal 27 maggio». Ma i farmacisti hanno tracciato un quadro complesso. «Dispiace per gli assistiti – spiega Aldo Gallo, Federfarma Savona - Mette male spiegare alle persone che non è colpa nostra, ma tutto dipende dal sistema elettronico. In tre giorni avrà funzionato 40 minuti. Le persone se la prendono con noi. Sapevamo che non potevamo fissare nuove prenotazioni, ma dovevamo anche iniziare a comprimere le agende vaccinali, anticipando i pazienti. Invece non siamo riusciti ad accedere all'anagrafica per tre giorni». La svolta è arrivata alle 17 di ieri, quando Liguria Digitale ha registrato 48 mila utenti in rete in Liguria. «Gli applicativi hanno sempre funzionato – ha precisato Liguria Digitale - si sono verificati dei rallentamenti sparsi nell'accesso ai sistemi per alcuni utenti che trattano dati sensibili. Tutti gli altri hanno sempre continuato a lavorare benissimo, tanto che su “prenotavaccino” ci sono state ieri 15 mila prenotazioni. Il motivo del malfunzionamento è stato che l'applicativo del fornitore esterno di protezione dati bloccava più utenti del necessario. Tutto è stato ripristinato». —

L.B.